



COMUNICATO STAMPA

PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE E DEI DATI EMERSI DALLA RICERCA SUL LAVORO POVERO, REALIZZATA DA ACLI NAZIONALI IN COLLABORAZIONE CON CAF ACLI E IREF ACLI

“Il lavoro povero, piaga sociale del nostro tempo, conseguenza di un sistema che genera diseguaglianze. La situazione in Piemonte”.

Martedì 13 giugno dalle 10.30 alle 13.00,

le **ACLI CITTÀ METROPOLITANA di TORINO APS**, in collaborazione con ACLI PIEMONTE, con Pastorale Sociale e del lavoro della Diocesi di Torino e con la Fondazione Nocentini, presenteranno la **ricerca “Lavorare pari: dati e proposte sul lavoro tra impoverimento e dignità”**, realizzata dall'Area Lavoro ACLI in collaborazione con l'IREF, l'istituto di ricerca delle ACLI.

LA RICERCA

L'analisi, presentata a Roma il 27 aprile 2023, ha preso in esame oltre un milione di dichiarazioni dei redditi del 2021, effettuate presso il CAF ACLI: un campione significativo in grado di dare una rappresentazione puntuale della situazione economica di migliaia di lavoratori. Nel corso del seminario saranno invece presentati i dati relativi al territorio piemontese.

La Costituzione, all'articolo 36, stabilisce che il lavoratore deve ricevere una retribuzione proporzionata alla “qualità e quantità del suo lavoro”, ma anche e soprattutto sufficiente “ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa”. La definizione che la Carta Costituzionale dà del lavoro è una definizione alta e positiva, che postula che si garantisca a tutti un'esistenza libera e dignitosa accompagnandovi il progresso autentico delle persone e del pianeta, ma tale definizione è quotidianamente tradita dalla realtà. Infatti, il report di ricerca ci restituisce attraverso i **dati** uno scenario cupo e preoccupante.

“Più di 1 persona su 7 (14,9%) ha un reddito sulla soglia o nella povertà assoluta. Quasi 1 su 5 (19,5%) ha un salario relativamente povero e quasi 3 su 10 (29,4%) sono in condizioni di vulnerabilità, ovvero una malattia, un divorzio o perfino la scelta di avere un figlio lo portano alla soglia della povertà. Peggio per donne, giovani e al sud (peggio ancora se stranieri...)”

LE PROPOSTE

Nel corso del seminario, verranno formulate anche alcune **proposte** che, come sistema ACLI, riteniamo ineludibili per affrontare con responsabilità ed efficacia il tema del lavoro povero.

*“Serve andare a rimuovere le diseguaglianze dove si creano - dichiara **Stefano Tassinari**, vicepresidente nazionale ACLI - il salario minimo, il rinnovo dei contratti e la contrattazione collettiva erga omnes sono dunque misure essenziali per ristabilire eguaglianza e inclusione sociale, insieme al rinnovo dei contratti. Innanzitutto è*

necessario intervenire sulla piaga dei working poor, i "lavoratori poveri"; quindi, arrestando la proliferazione dei c.d. "contratti pirata", il cui esito certo è quello di creare lavoratori di serie A e di serie B"

*"Viviamo in un Paese che continua a generare disuguaglianze e contraddizioni: il lavoro rischia di non essere più lo strumento necessario ad assicurare un'esistenza libera e dignitosa - **afferma Raffaella Dispenza, presidente delle ACLI Città metropolitana di Torino.** Sembra essere passata l'idea, anche tra gli enti pubblici e privati che si occupano di lavoro, che è sufficiente avere un lavoro, mentre il fenomeno delle dimissioni di massa che si sta diffondendo soprattutto tra i giovani, ci dimostra che contano dimensioni altre: la capacità di quel lavoro di incidere sulla società, di portare non solo benessere economico ma anche realizzazione e coerenza con le proprie idee; conta la possibilità di conciliare vita e lavoro, sia per accudire i figli, sia per curare altri aspetti della propria vita; conta la capacità di quel lavoro di riconoscere competenza e dignità umana"*

*L'impovertimento, non solo materiale, del lavoro - **afferma Mario Tretola, presidente ACLI Piemonte** - narra di impiego nero o grigio, di mancanza di rinnovi contrattuali, di moltiplicarsi di contratti collettivi pirata, ma anche di una tendenza consolidata anche nel settore pubblico al "massimo ribasso", con conseguenze spesso dirette su tutele e redditi dei lavoratori impiegati dalle imprese.*

PROMOTORI DEL SEMINARIO

ACLI Città Metropolitana di Torino APS, ACLI Regionali del Piemonte, Fondazione Vera Nocentini, Circoli delle ACLI,

Patrocinio della Città di Torino (interverrà come relatrice l'assessora Pentenero) e della Città Metropolitana di Torino (interverrà nei saluti Sonia Cambursano)

IL PROGRAMMA

Saluti:

Mario Tretola Presidente Regionale ACLI Piemonte

Enzo Pappalettera Presidente della Fondazione Vera Nocentini

Sonia Cambursano Consigliera Delegata della Città Metropolitana di Torino

Alessandro Svaluto Ferro Direttore Pastorale Sociale e del Lavoro Diocesi di Torino

Introduzione e focus su Torino/Piemonte:

Raffaella Dispenza Presidente Provinciale ACLI Torino

Marco Calvetto Componente Presidenza Provinciale ACLI Torino con delega Lavoro

Relatori:

Stefano Tassinari Vicepresidente Nazionale ACLI

Domenico Lo Bianco Segretario Generale CISL Torino-Canavese

Gianna Pentenero Assessora al Lavoro della Città di Torino

Ilaria Lodato Presidente Nazionale GIOC

Roberto Santoro Presidente Enaip (Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale)

Modera:

Claudia Luise Giornalista La Stampa

Presso il Polo del 900, Sala Conferenze in corso Valdocco 4/A, a Torino

Per Info: ACLI CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, Tel. 011.5712811 – 810, torino@acli.it, www.aclitorino.it
Giovanna Ribet 3490552636